

PROGETTUALITA' E INNOVAZIONI A SANTA MARIA NUOVA E NELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Tra scienza, aspetti normativi e sostenibilità 3-4 Ottobre 2019

La gestione terapeutica del paziente con angina stabile da sforzo e comorbilità: modello di cogestione internista/cardiologo

F. Grossi – S.O.S. Cardiologia ed elettrofisiologia V. Vannucchi – S.O.C. Medicina Interna

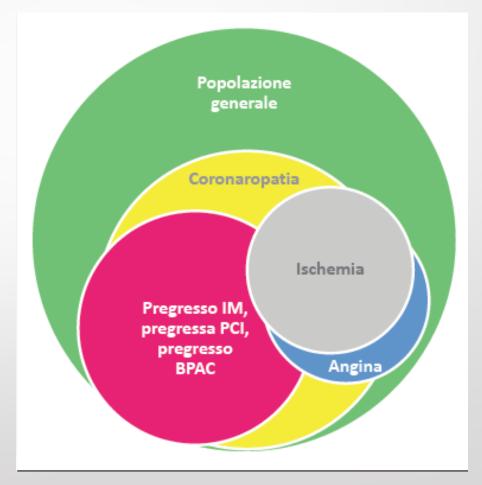
Agenda presentazione

- √ Angina stabile e cardiopatia ischemica cronica: dimensioni del problema
- ✓ Cardiopatia ischemica cronica e Ospedale: dove e perché intercettare i pazienti?
- ✓Il ruolo della Medicina Interna e della Cardiologia nella cardiopatia ischemica cronica
- ✓ Articolazione di un percorso per la cardiopatia ischemica cronica

Definizione di angina stabile e cardiopatia ischemica cronica

Quali sono i pazienti con cardiopatia ischemica cronica

- Pazienti sintomatici con angina pectoris (o suoi equivalenti) stabile.
- Pazienti asintomatici, ma con evidenza clinico-strumentale di pregresso infarto miocardico o sindrome coronarica acuta (da oltre 1 anno).
- Pazienti asintomatici ma portatori di patologia ostruttiva coronarica accertata (es. pazienti già sottoposti a procedura coronarica percutanea o intervento di bypass aortocoronarico o con riscontro coronarografico di stenosi significative o con evidenza di ischemia ai test provocativi).



Riccio C et al. G Ital Cardiol 2016;17

Burden del problema: Epidemiologia

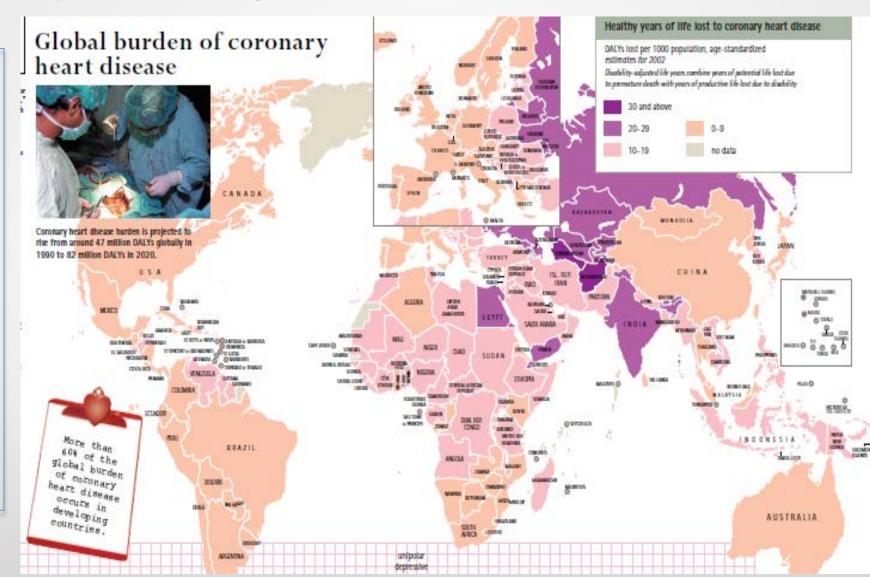
Prevalenza CIC 30000-40000 casi per milione di abitanti nei paesi occidentali

Incidenza annuale di IM in italia circa 100000 pz/anno

Mortalità globale a 5 anni dopo SCA 19%

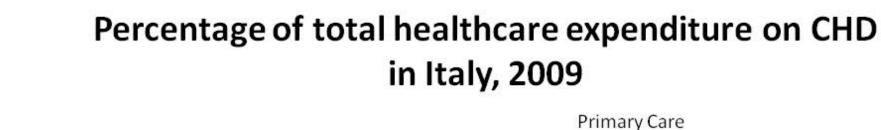
Mortalità CV a 5 anni 13%

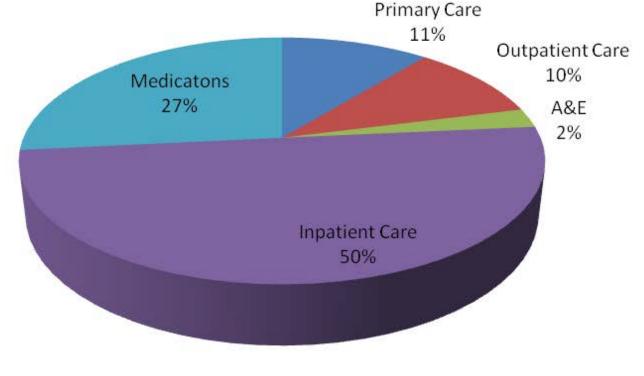
Nei pz con angina stabile mortalità annua di 1.2-2.4%



Burden del problema: costi

EUROPEAN
CARDIOVASCULAR
DISEASE STATISTICS
2012 EDITION





Agenda presentazione

- ✓ Angina stabile e cardiopatia ischemica cronica: dimensioni del problema
- ✓ Cardiopatia ischemica cronica e Ospedale: dove e perchè intercettare i pazienti?
- ✓Il ruolo della Medicina Interna e della Cardiologia nella cardiopatia ischemica cronica
- ✓ Articolazione di un percorso per la cardiopatia ischemica cronica

Setting di ricovero

Setting ambulatoriale

Ricovero in Paziente intercettato durante Ricovero in consulenza internistica o Medicina Cardiologia cardiologica in altro reparto Interna

AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA

Fast-track, ambulatorio scompenso cardiaco, cardiopatia ischemica, test ergometrici, valvulopatie, aritmologia...

AMBULATORIO MEDICINA INTERNA

Fast-track, ambulatorio ipertensione polmonare, day service internistico, ambulatorio angiologico

Condivisione del caso clinico secondo un modello già rodato nel setting dello scompenso cardiaco e dell'ischemia cerebrale. Discussione collegiale del caso per decidere la strategia diagnostico-terapeutica

Obiettivi terapeutici

- Controllo della sintomatologia dolorosa e della resistenza allo sforzo
- Miglioramento della qualità di vita
- Riduzione a lungo termine di eventi cardiovascolari maggiori (morte, infarto miocardico non fatale)
- Riduzione delle riospedalizzazioni

Agenda presentazione

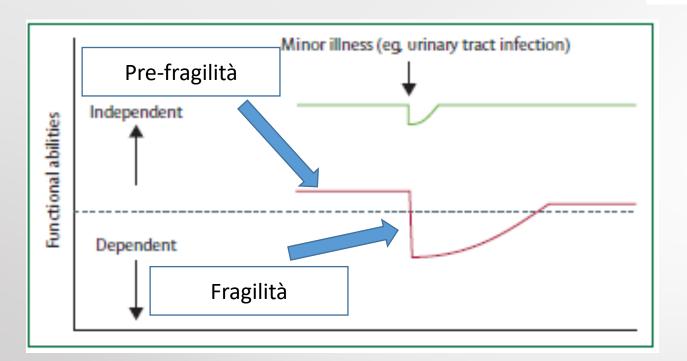
- √ Angina e stabile e cardiopatia ischemica cronica: dimensioni del problema
- ✓ Cardiopatia ischemica cronica e Ospedale: perché e dove intercettare i pazienti?
- ✓Il ruolo della Medicina Interna e della Cardiologia nella cardiopatia ischemica cronica
- ✓ Articolazione di un percorso per la cardiopatia ischemica cronica

Ruolo dell'internista

1) Identificare il "performance status" del paziente al fine di un'appropriata ottimizzazione del trattamento (non tutti i pazienti sono candidabili al medesimo trattamento).

- 2) Individuare e trattare adeguatamente le comorbidità e i fattori di rischio (non sempre significa aumentare i farmaci...)
- 3) Gestione integrata con lo specialista cardiologo

Fragilità e comorbilità



- Prevalenza nella popolazione anziana 9,9%.
- La quota di pazienti pre-fragili 44%.
- Incrementa con età dal 4% a 65 anni al 26% in > 85 anni
- Tra i pazienti ricoverati circa il 30-40% dei pazienti sono fragili
- Pazienti con fragilità e comorbidità sono 46,2% e il 26,6% non hanno comorbidità
- Nel 50% sono pazienti malnutriti



Frailty in elderly people

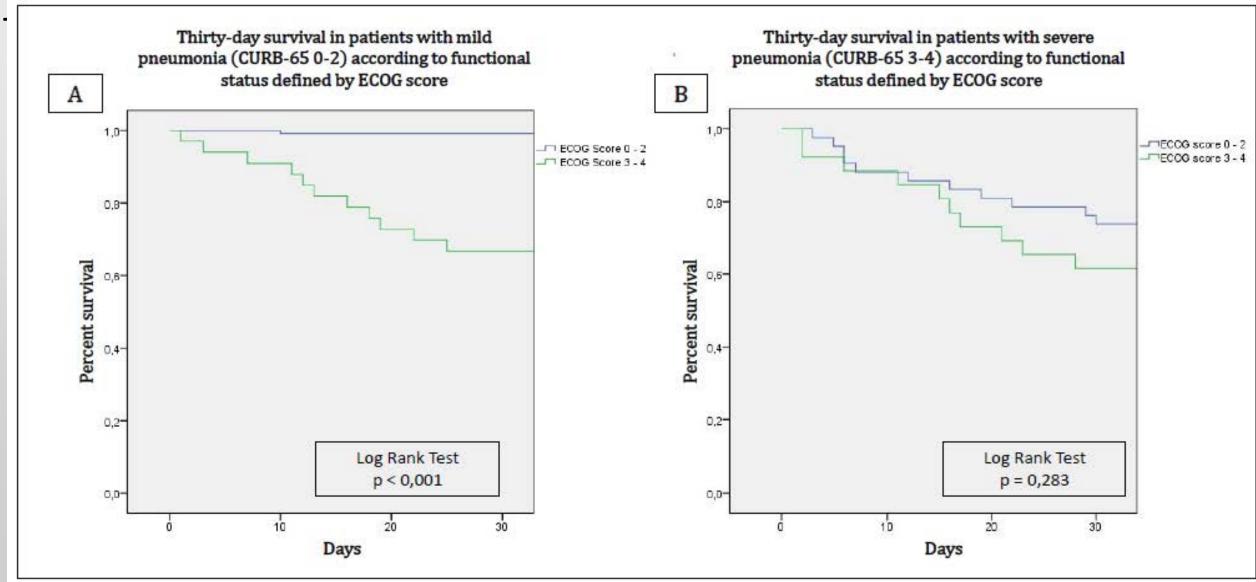
Andrew Clegg, John Young, Steve Iliffe, Marcel Olde Rikkert, Kenneth Rockwood

Lancet 2013; 381: 752-62

What is frailty?

- Frailty describes a condition in which multiple body systems gradually lose their in-built reserves.
- Older people with frailty are at significant risk of sudden and dramatic changes in their physical and mental wellbeing after a seemingly small event that challenges their health, such as a minor infection or new medication. Falls, delirium and immobility are the usual sudden, dramatic changes observed in frailty.
- Older people with frailty are also at increased longer term risk of disability, care home admission and mortality.
- There is an emerging evidence that appropriate exercise and nutrition can stabilise frailty and thus reduce the resulting vulnerability [8].

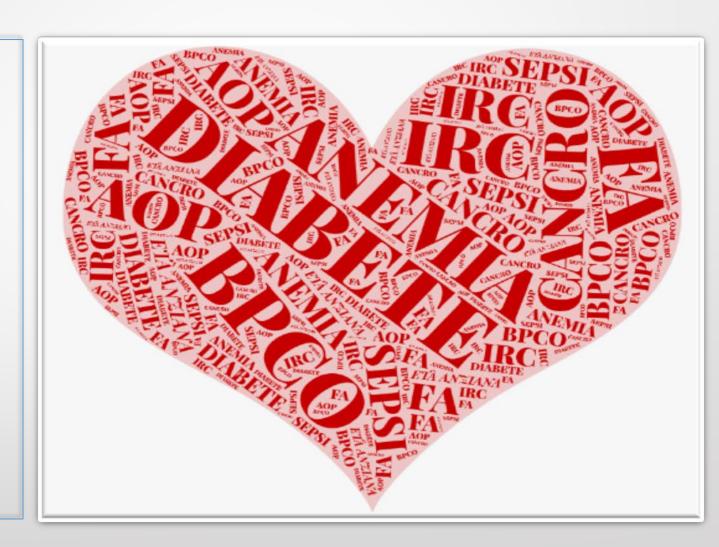
1) Dantanna and atatura a Canadali--a-iana



Survival analisys was estimated with Kaplan-Meier method. CURB-65: Confusion, Urea, Respiratory rate, Blood Pressure, Age > 65 years. ECOG: Eastern Cooperative Oncology Group.

2) La gestione delle comorbilità

- **✓** Diabete
- ✓ Ipertensione arteriosa
- **✓**BPCO
- ✓ Anemia
- √ Cancro attivo
- **√**AOP
- ✓ Età anziana
- **✓IRC**
- **✓**FA
- √Sepsi



ESC European Heart Journal (2019) 00, 1–71



Recommendations for diabetes mellitus in chronic coronary syndromes

n	Recommendations	Class ^a	Level ^b
y	Risk factor (BP, LDL-C, and HbA1c) control to targets is recommended in patients with CAD and diabetes mellitus. ^{482–484}	1	A
	In asymptomatic patients with diabetes melli- tus, a periodic resting ECG is recommended for cardiovascular detection of conduction abnormalities, AF, and silent MI.	1	С
	ACE inhibitor treatment is recommended in CCS patients with diabetes for event prevention. 482	1	В
	The sodium-glucose co-transporter 2 inhibitors empagliflozin, canagliflozin, or dapagliflozin are recommended in patients with diabetes and CVD. ^c ⁴⁸⁵	1	Α
	A glucagon-like peptide-1 receptor agonist (liraglutide or semaglutide) is recommended in patients with diabetes and CVD. ^c ⁴⁸⁸⁻⁴⁹⁰	1	Α
	In asymptomatic adults (age >40 years) with diabetes, functional imaging or coronary CTA may be considered for advanced cardiovascular risk assessment. 491,492	ШЬ	В

The Effect of Iron Status on Risk of Coronary Artery Disease

A Mendelian Randomization Study—Brief Report

Dipender Gill, Fabiola Del Greco M., Ann P. Walker, Surjit K.S. Srai, Michael A. Laffan, Cosetta Minelli

Interazioni cuore-polmoni: la broncopneumopatia cronica ostruttiva e la cardiopatia ischemica

Sara Roversi1, Leonardo M. Fabbri2

¹Dipartimento di Malattie dell'Apparato Respiratorio, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena ²Sahlgrenska University Hospital, Göteborg, Svezia, e Dipartimento di Malattie Respiratorie, Università degli Studi, Ferrara

G Ital Cardiol 2018;19(3):153-160

La gestione delle comorbidità: overview

Clinical Infectious Diseases

MAJOR ARTICLE

Risk of Acute Coronary Heart Disease After Sepsis
Hospitalization in the REasons for Geographic and Racial

Henry E. Wang, ¹ Justin X. Moore, ^{1,2,3} John P. Donnelly, ^{1,2} Emily B. Levitan, ² and Monika M. Safford ⁴

Differences in Stroke (REGARDS) Cohort

Department of Emergency Medicine, School of Medicine, Department of Epidemiology, and Comprehensive Cancer Center, University of Alabama at Birmingham; and Department of Medicine, Weill-Cornell Medical Center, New York

Review article

Patients with atrial fibrillation and coronary artery disease - Double trouble

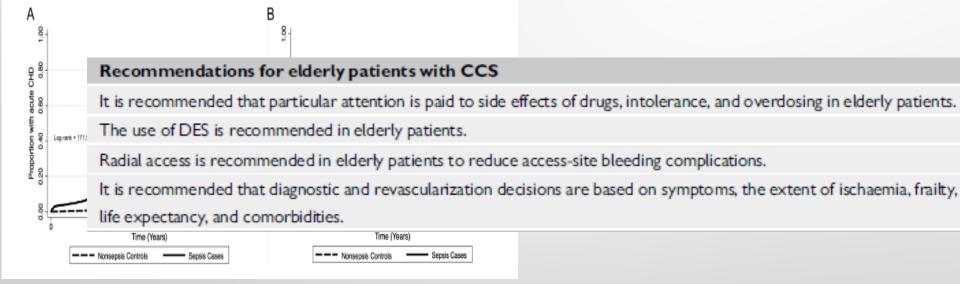


С

Ewelina Michniewicz^a, Elżbieta Mlodawska^a, Paulina Lopatowska^a, Anna Tomaszuk-Kazberuk^a, Jolanta Malyszko^{b,*}

*Department of Cardiology, Medical University in Bialystok, Bialystok, Poland

b 2nd Department of Nephrology and Hypertension with Dialysis Subunit, Medical University, M. Skłodowski ej -Curie 24A, 15-276 Biołystok, Poland

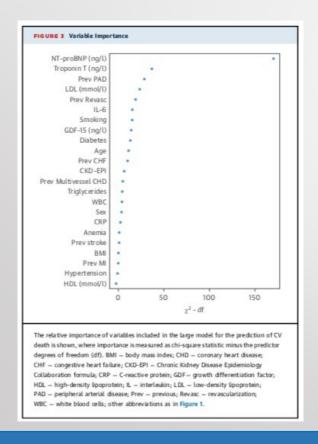


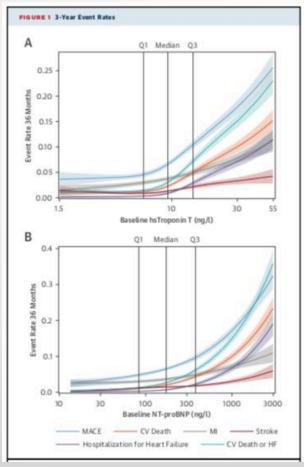
Ruolo del cardiologo

- Stratificazione del rischio: mediante valutazione clinica, FE%, test provocativi, anatomia coronarica.
- Indicazione a rivascolarizzazione miocardica, valutazione ischemia/vitalità
- Ottimizzazione terapia anti-ischemica
- Gestione terapia antiaggregante
- Counseling del paziente
- Timing dei controlli

Stratificazione del rischio

- Stratificazione clinica
- Utilizzo dei biomarker (TnI hs, NT-proBNP, colesterolo LDL)
- ECG



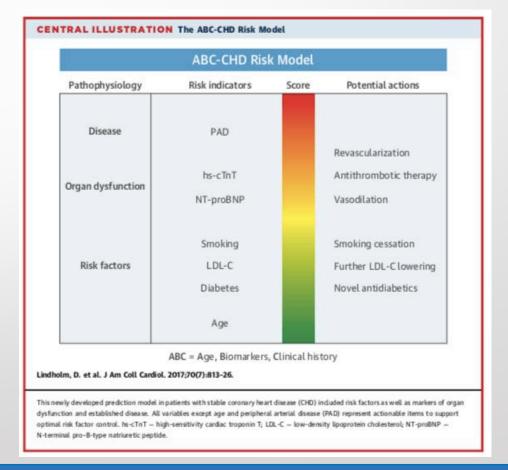






2019 ESC Guidelines for the diagnosis and management of chronic coronary syndromes

The Task Force for the diagnosis and management of chronic coronary syndromes of the European Society of Cardiology (ESC)



Stratificazione del rischio

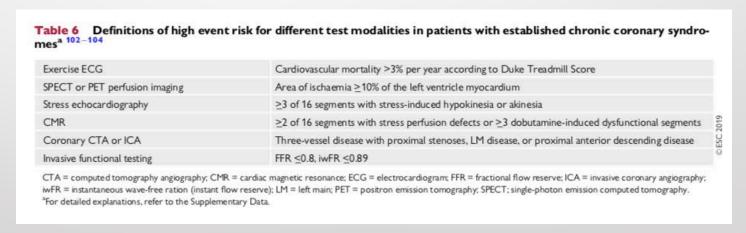
- Frazione di eiezione
- Test provocativi
- Anatomia coronarica

Symptomatic patients with established CCS Annual risk of cardiac mortality S П 0 3% and over 0 Z ARY 1%-29% REV Moderate risk ENTION 0,5-0%-0.9% Low-risk

Un paziente con FE<50% rientra nella categoria ad alto rischi (mortalità annuale >3%) anche in assenza di ulteriori fattori di rischio. Nuovi dati dal GLS?

Un ecostress risultato normale comporta un rischio annuale <1% Un ecostress con ischemia inducibile in >10% del miocardio è associato ad elevato rischio (rischio annuale di morte cardiovascolare >3%)

Sopravvivenza di pazienti con normale anatomia coronarica a 12 anni nel CASS Trial è 91% rispetto a 74% dei monovasali, 59% bivasali, 50% trivasali. Nuove tecniche di imaging intracoronarico o ibride



Ruolo del cardiologo

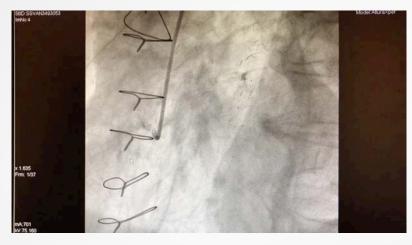
- Stratificazione del rischio: mediante valutazione clinica, FE%, test provocativi, anatomia coronarica.
- Indicazione a rivascolarizzazione miocardica, valutazione ischemia/vitalità
- Ottimizzazione terapia anti-ischemica
- Gestione terapia antiaggregante
- Counseling del paziente
- Timing dei controlli

Rivascolarizzazione miocardica

- Si basa sulla dimostrazione di ischemia miocardica che sia clinica, con test funzionali non invasivi o invasivi.
- In pazienti con anomalie di cinetica o disfunzione ventricolare si ricerca la vitalità per selezionare quei pazienti con maggior probabilità di ottenere beneficio dalla rivascolarizzazione
- Discussione con il paziente e confronto multi-disciplinare

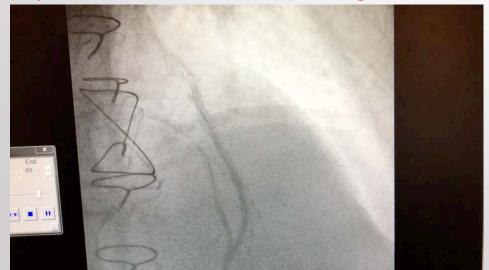
Paziente anziano con comorbidità

89 anni. FE 45%, BBSn, NYHA II-III. Nel 2015
 CABG e PTCA in sesta giornata su CDx. Episodi
 di angina instabile subentranti nonostante
 terapia ottimizzata. Dopo discussione collegiale
 si procede con coronarografia ed angioplastica.
 Il paziente risolve gli episodi anginosi e a
 distanza di un anno è in buon compenso. Nel
 frattempo frattura di femore e planning di
 intervento controlaterale.





Principali comorbidità: anemia (Hb 10 g/dL), IRC (creatinina 2.0 mg/dL), AOP

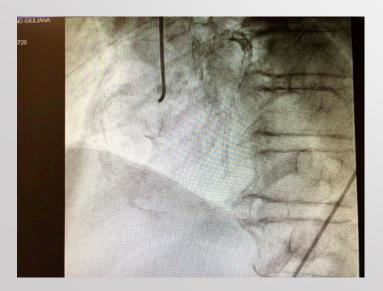


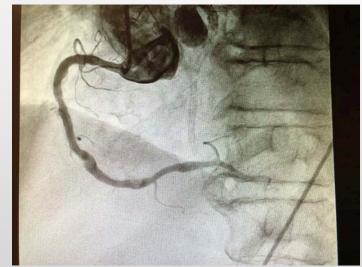


Gestione paziente con comorbidità

 Paziente 90 anni, FE 60%, con angina instabile, dopo plurime angioplastiche si decide per strategia conservativa ed ottimizzazione della terapia









Ruolo del cardiologo

- Stratificazione del rischio: mediante valutazione clinica, FE%, test provocativi, anatomia coronarica.
- Indicazione a rivascolarizzazione miocardica, valutazione ischemia/vitalità
- Ottimizzazione terapia anti-ischemica
- Gestione terapia antiaggregante
- Counseling del paziente
- Timing dei controlli

Terapia anti-anginosa

- controllo della sintomatologia dolorosa
- il miglioramento della tolleranza all'esercizio fisico
- miglioramento della qualità di vita
- riduzione a lungo termine degli eventi cardiovascolari maggiori

Farmaci

Individualizzazione della terapia sul singolo paziente.

Di solito la combinazione di due farmaci anti-anginosi è più efficace della monoterapia.

Ci sono farmaci di prima linea e farmaci di seconda linea. La risposta terapeutica va rivalutata a 2-4 settimane.

- Antiaggreganti
- Ranolazina
- Nitrati
- Betabloccanti
- Ivabradina
- Calcio-antagonisti
- Ipo-lipemizzanti

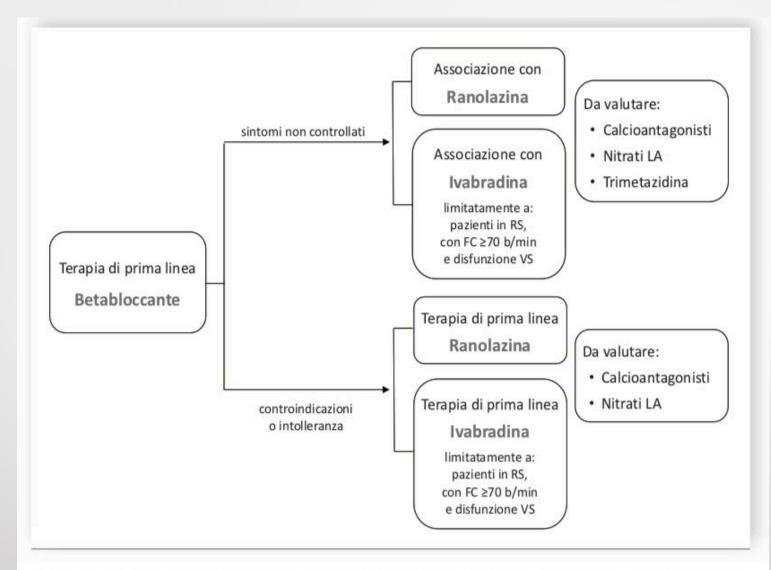


Figura 4. Algoritmo per l'ottimale gestione del trattamento sintomatico del paziente con cardiopatia ischemica cronica stabile.

FC, frequenza cardiaca; LA, a lunga durata d'azione; RS, ritmo sinusale; VS, ventricolo sinistro.

Ruolo del cardiologo

- Stratificazione del rischio: mediante valutazione clinica, FE%, test provocativi, anatomia coronarica.
- Indicazione a rivascolarizzazione miocardica, valutazione ischemia/vitalità
- Ottimizzazione terapia anti-ischemica
- Gestione terapia antiaggregante
- Counseling del paziente
- Timing dei controlli

Gestione terapia antiaggregante: DAPT

prolungata

A chi si

 Pazienti con elevato profilo di rischio ischemico tra cui diabetici e pazienti con malattia vascolare periferica. renale cronica,
pregresso stroke
ischemico, ateromasia
coronarica,
arteriopatia periferica,
storia di angina

età avanzata, sesso femminile, storia di scompenso cardiaco, ulcera peptica, insufficienza renale cronica, anemia, storia di malattie cerebrovascolari

A chi no

- Pazienti con storia di stroke/TIA, a causa del rischio di sanguinamento
- Pazienti che hanno avuto sanguinamenti maggiori nel primo anno di terapia con DAPT
- Pazienti con necessità di terapia anticoagulante, con diatesi emorragica o che richiedono chirurgia maggiore
- Pazienti fragili o molto anziani, pazienti con anemia cronica, pazienti in cui la situazione clinica globale sia già particolarmente compromessa

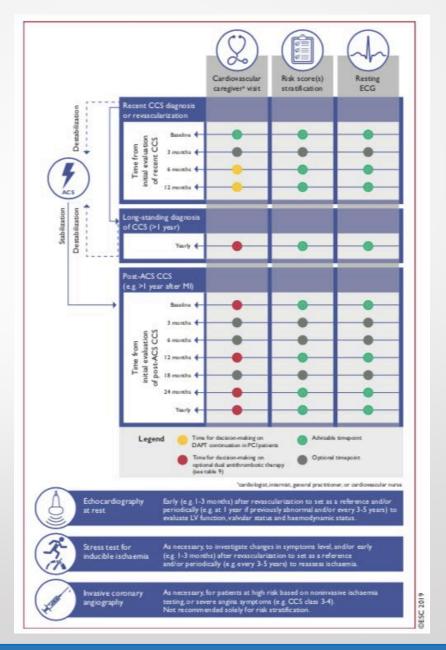
Ruolo del cardiologo

- Stratificazione del rischio: mediante valutazione clinica, FE%, test provocativi, anatomia coronarica.
- Indicazione a rivascolarizzazione miocardica, valutazione ischemia/vitalità
- Ottimizzazione terapia anti-ischemica
- Gestione terapia antiaggregante
- Counseling del paziente e timing dei controlli

Recommendations on lifestyle management

Recommendations	Classa	Level ^b
Improvement of lifestyle factors in addition to appropriate pharmacological management is recommended. 119-122,124,148-153	1	A
Cognitive behavioural interventions are rec- ommended to help individuals achieve a healthy lifestyle. 181–183	ž/	A
Exercise-based cardiac rehabilitation is recommended as an effective means for patients with CCS to achieve a healthy lifestyle and manage risk factors. 151-153	Į.	A
Involvement of multidisciplinary healthcare pro- fessionals (e.g. cardiologists, GPs, nurses, dieti- cians, physiotherapists, psychologists, and pharmacists) is recommended. ^{121,123,181,184}	T.	A
Psychological interventions are recommended to improve symptoms of depression in patients with CCS. 126, 157	1:	В
Annual influenza vaccination is recommended for patients with CCS, especially in the elderly. 175,176,178,179,185–187	10	В

CCS = chronic coronary syndrome; GPs = general practitioners.



^aClass of recommendation.

bLevel of evidence.

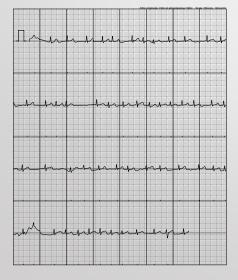
Sostenibilità

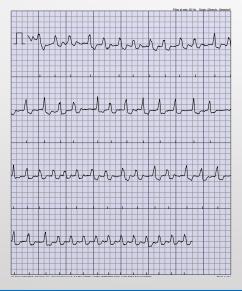
- La sfida per il clinico è stimolare il paziente all'aderenza terapeutica, alle modifiche allo stile di vita, congratulandosi al raggiungimento dei risultati. In Europa il 9% degli eventi cardiovascolari sono ritenuti causati dalla scarsa aderenza terapeutica.
- Cost-effectiveness dei test diagnostici che chiediamo. Un ecocardiogramma sotto sforzo è più costo-efficace di un test ergometrico.
- Titolazione progressiva della terapia ad ogni valutazione ambulatoriale
- Un occhio particolare alla scelta di terapia evidence-based e alla semplificazione dei regimi terapeutici anche per evitare pericolose interazioni
- Uno sguardo al futuro: monitoraggio remoto dei pazienti con feedback

Monitoraggio remoto











Progettualità e Innovazioni, tra scienza, aspetti normativi e sostenibilità

Un progetto è una proiezione di una condizione futura Obiettivo , Strategia , Strumenti

JACC Vol. 26, No. 3 September 1995:577-82 577

CLINICAL STUDIES

MYOCARDIAL ISCHEMIA

Cardiologist Versus Internist Management of Patients With Unstable Angina: Treatment Patterns and Outcomes

THEODORE L. SCHREIBER, MD, FACC, ABBAS ELKHATIB, MD, CINDY L. GRINES, MD, FACC, WILLIAM W. O'NEILL, MD, FACC

Royal Oak, Michigan

Percorso terapeutico del paziente con CIC: integrazione ospedale territorio Paziente con CIC e multi comorbidità Alto Performance Valutazione Basso Performance status (ECOG 0-2) performance status status (ECOG 3-4) Ottimizzare terapia Gestione integrata Internista/Cardiologo: medica Trattamento comorbilità Stratificazione rischio ischemico Diagnostica di secondo livello Trattamento interventistico Indicazioni terapeutiche al MMG Programma di follow-up

Grazie!